SCHEDE DI DETTAGLIO DEL PERCORSO

AGGIORNAMENTO AGOSTO 2020

- AMBITO COMUNALE -

SCHEDA 4

COMUNE DI PRATO

Lunghezza del Cammino all'interno dei confini comunali Km 14,100

AREA ATTRAVERSATA: Pedecollinare Pizzidimonte, Ex-Cementificio Marchino, Ciclabile Via Firenze, Ciclabile Fausto Coppi, Piazza Mercatale, Cattedrale, Via Magnolfi, Ciclabile Gino Bartali, Santa Lucia, Villa Le Sacca, Via di Vainella, Figline, Monteferrato.

Lungo il percorso

EMERGENZE CULTURALI, STORICHE, ARCHITETTONICHE: Ex-Cementificio Marchino, Ponte Mercatale, Centro storico, Ruderi di Villa Le Sacca e Villa Carlesi-Fossombroni, Borgo di Figline.

EMERGENZE RELIGIOSE, di CULTO e della TRADIZIONE: Pieve di San Lorenzo a Pizzidimonte, Oratorio di Santa Maria Maddalena dei Malsani, Cattedrale di Santo Stefano, Sacra Cintola, Pieve di San Pietro e Tabernacolo di Sant'Anna a Figline

EMERGENZE NATURALISTICHE: Lungo Bisenzio, Area Protetta del Monteferrato

ATTIVITÀ ECONOMICHE TURISTICO-RICETTIVE: Bar, Ristoranti, Alimentari, Agriturismi, Appartamenti per vacanze a Pizzidimonte, Prato, Santa Lucia, Figline. Ostello Nuovo Magnolfi a Prato. Accoglienza religiosa: Parrocchia di Gonfienti e Monastero di San Leonardo.

OPERE DI ALLESTIMENTO PERCORSO: nessuna

OPERE DI MANUTENZIONE: sfalcio periodico sul sentiero fra Villa Carlesi-Fossombroni e via di Vainella per circa 100 metri lineari

ENTE O ASSOCIAZIONE VOLONTARIA disponibili a controllare e mantenere in percorso: Comunità Toscana Il Pellegrino, Associazione di Promozione Sociale Antico Borgo di Querceto, C.A.I. per i sentieri di competenza sul Monteferrato

SEGNALETICA:
PROVVISORIA esistente con simboli e frecce adesive e verniciate
DEFINITIVA da realizzare sulla base di un progetto finalizzato della Regione Toscana, in corso di preparazione a cura del Comune di Pistoia, capofila della costituenda associazione dei Comuni interessati dal percorso.

* Sarebbe opportuno che i comuni coinvolgessero come parte attiva anche le associazioni di volontariato locali spesso disponibili a condividere queste iniziative di promozione dei loro territori nelle operazioni di controllo, promozione ed eventuali piccole manutenzioni del Cammino.

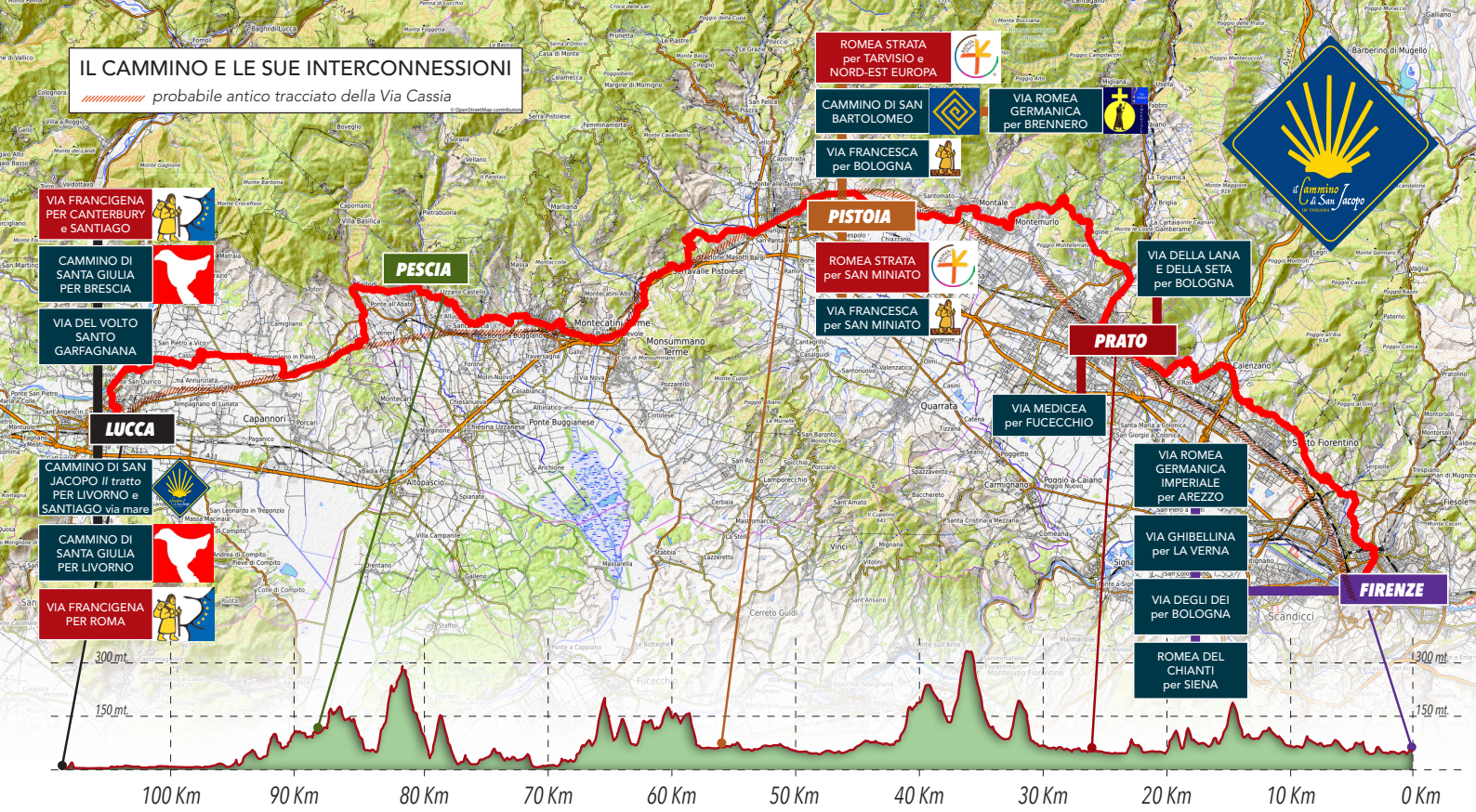
ESTRATTO DA:
GUIDA AL CAMMINO DI SAN JACOPO IN TOSCANA
relativo al territorio comunale di PRATO

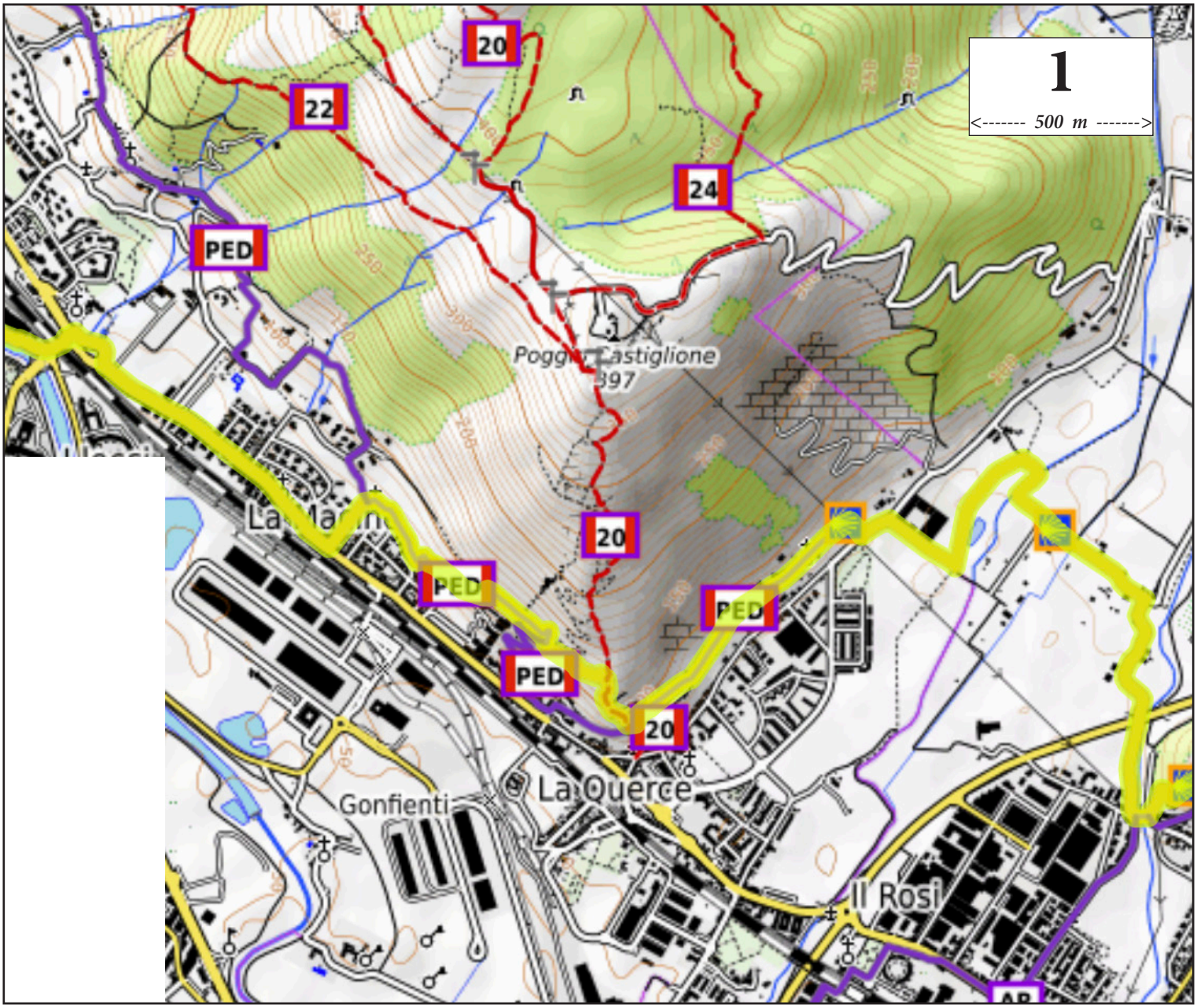
...via Pagnelle attraverso la quale, svoltando a destra arriviamo alla via di Macia, dove svoltiamo a sinistra e, poco dopo, accanto al cimitero, ci immettiamo, a destra, in via Baccio Bandinelli e arriviamo alla antica piccola ***Pieve di San Lorenzo***.
Proseguiamo in via Bandinelli, sulla Pedecollinare Pratese, ci immettiamo a destra in via delle Cave, lastricata e in salita, e in località Pizzidimonte, al tornante, prendiamo a destra in ripida salita tenendo la sinistra per immetterci in una strada sterrata segnata come sentiero C.A.I. che porta ad una recinzione da attraversare su una apposita scala a cavalletto in ferro. Percorso un breve tratto in un oliveto, un'altra scaletta come la precedente ci permette di scavalcare di nuovo la recinzione.
A questo punto occorre prestare molta attenzione perché, mentre il sentiero C.A.I. prosegue decisamente salendo, il nostro cammino prende a sinistra e scende leggermente percorrendo una traccia non molto visibile che costeggia una recinzione e passa accanto a un fabbricato dismesso sulla sinistra prima di immettersi sul sentiero che ci porta al grande edificio storico del ***Cementificio Marchino*** (qui detto La Cementizia), ormai non più in produzione e diventato uno splendido monumento di archeologia industriale (in fase di restauro), dal quale si gode un vastissimo panorama che comprende la città di Prato oltre a tutta la piana. Superato l'imponente edificio, al termine della palizzata di protezione, si svolta a sinistra e si discende la stretta scalinata che ci riporta verso la pianura fino ad un bivio di fronte ad alcune case.
Qui si presentano due possibilità:
PER GONFIENTI - A tale bivio, se vogliamo dirigerci all'accoglienza della Parrocchia di Gonfienti e terminare la tappa, svoltiamo a sinistra e ritorniamo subito in via Firenze percorrendo via per il Poggio Secco. Arriviamo in prossimità del sottopasso ferroviario, di fronte al Circolo ARCI, lo imbocchiamo, attraversando via Firenze sulle strisce pedonali, e ci immettiamo in via di Gonfienti, svoltando subito a sinistra, attraversando tutto il parcheggio (Piazzale degli Etruschi) per svoltare a destra ed attraversare il tornello pedonale. Si continua poi a diritto per attraversare l'Interporto di Prato, camminando sui marciapiedi, si attraversa anche la rotatoria e, in fondo alla strada, si mantiene per due volte la sinistra ai bivi e si raggiunge la Parrocchia di San Martino di Gonfienti. Il mattino successivo sarà possibile tornare sui propri passi e continuare il percorso principale per proseguire con la seconda tappa. In alternativa, costeggiando il Bisenzio, si può più rapidamente ricongiungersi al Cammino in prossimità della rotatoria di Ponte Petrino percorrendo via di Gonfienti e successivamente il viale Alcide de Gasperi in direzione Prato.
PER PRATO - Se invece vogliamo terminare la tappa a Prato, al bivio di cui sopra svoltiamo a destra e ci dirigiamo, seguendo il sentiero sterrato fino al Tabernacolo della Madonna delle Fontine, poi, continuando sulla sinistra, ci reimmettiamo dopo poco sull'asfalto in via Vico e da qui in via Firenze, forse coincidente con l'antico percorso della Via Cassia, per svoltare a destra e raggiungere il piccolo slargo dell'***Oratorio di Santa Maria Maddalena dei Malsani***, una piccola chiesa romanica una volta facente parte dell'Ospedale di San Jacopo, dedicato al ricovero dei lebbrosi. Continuando, percorriamo la Via Firenze sul largo marciapiede, a destra, in direzione di Prato. Giunti alla rotatoria del Ponte Petrino la si attraversa con prudenza, utilizzando le strisce pedonali, e, dopo il sottopasso ferroviario, si prosegue a destra ancora seguendo via Firenze e utilizzando le piste pedonali e ciclabili che costeggiano il Fiume Bisenzio. Continuando a diritto, superiamo con prudenza le intersezioni, fino ad immettersi in via Matteotti, proseguendo ancora a diritto fino al Ponte dove si attraversa il Fiume Bisenzio e si entra, attraverso la ***Porta Mercatale***, nella città storica di Prato. Attraversata a diritto la ***Piazza Mercatale*** si percorre la via Garibaldi fino alla ***Piazza del Duomo*** dove, all'interno della ***Cattedrale di Santo Stefano***, si può rendere omaggio alla S***acra Cintola della Madonna***.

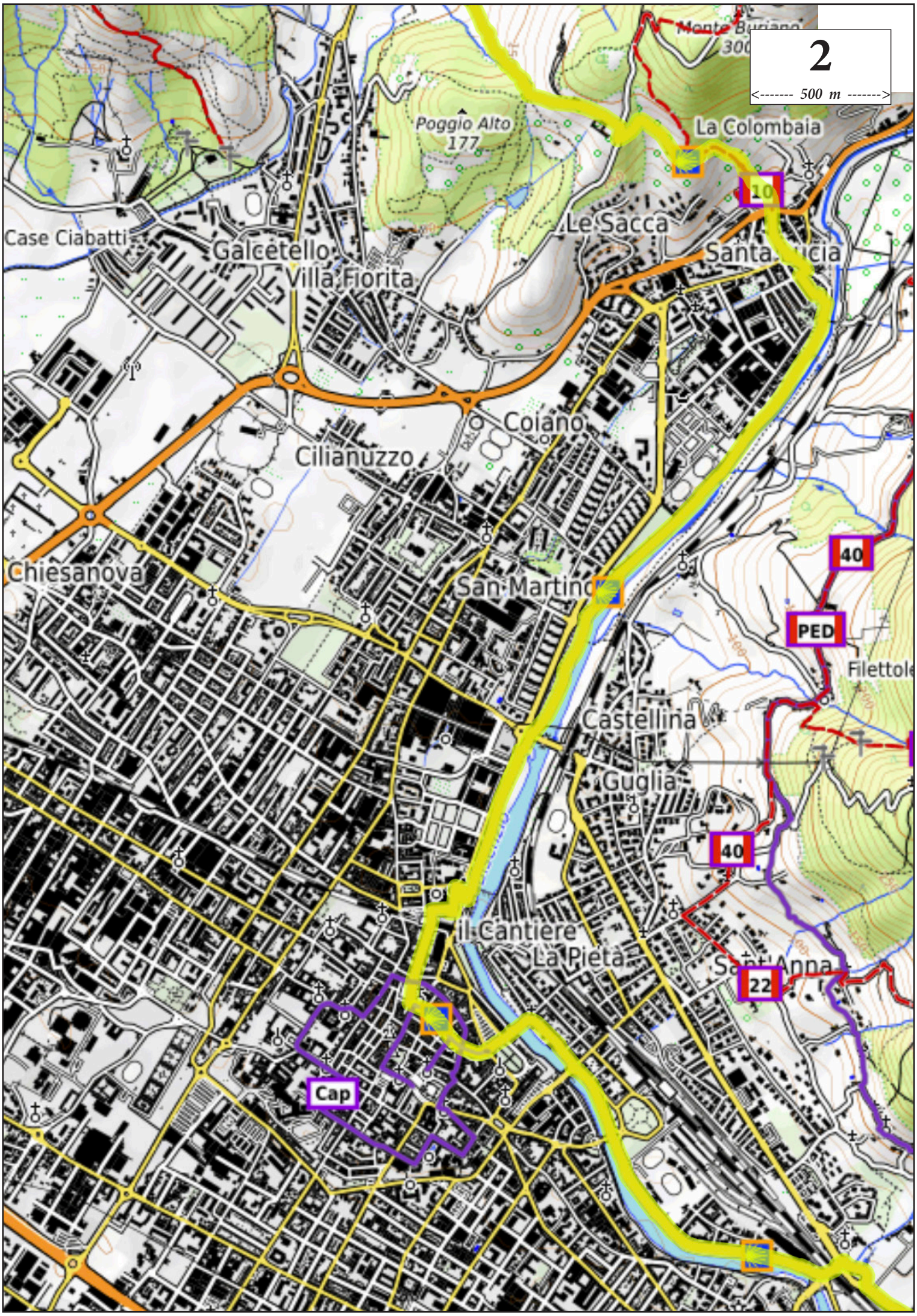
*Tappa **Prato - Pistoia** "la Piccola Santiago"**: 27,1 Km***

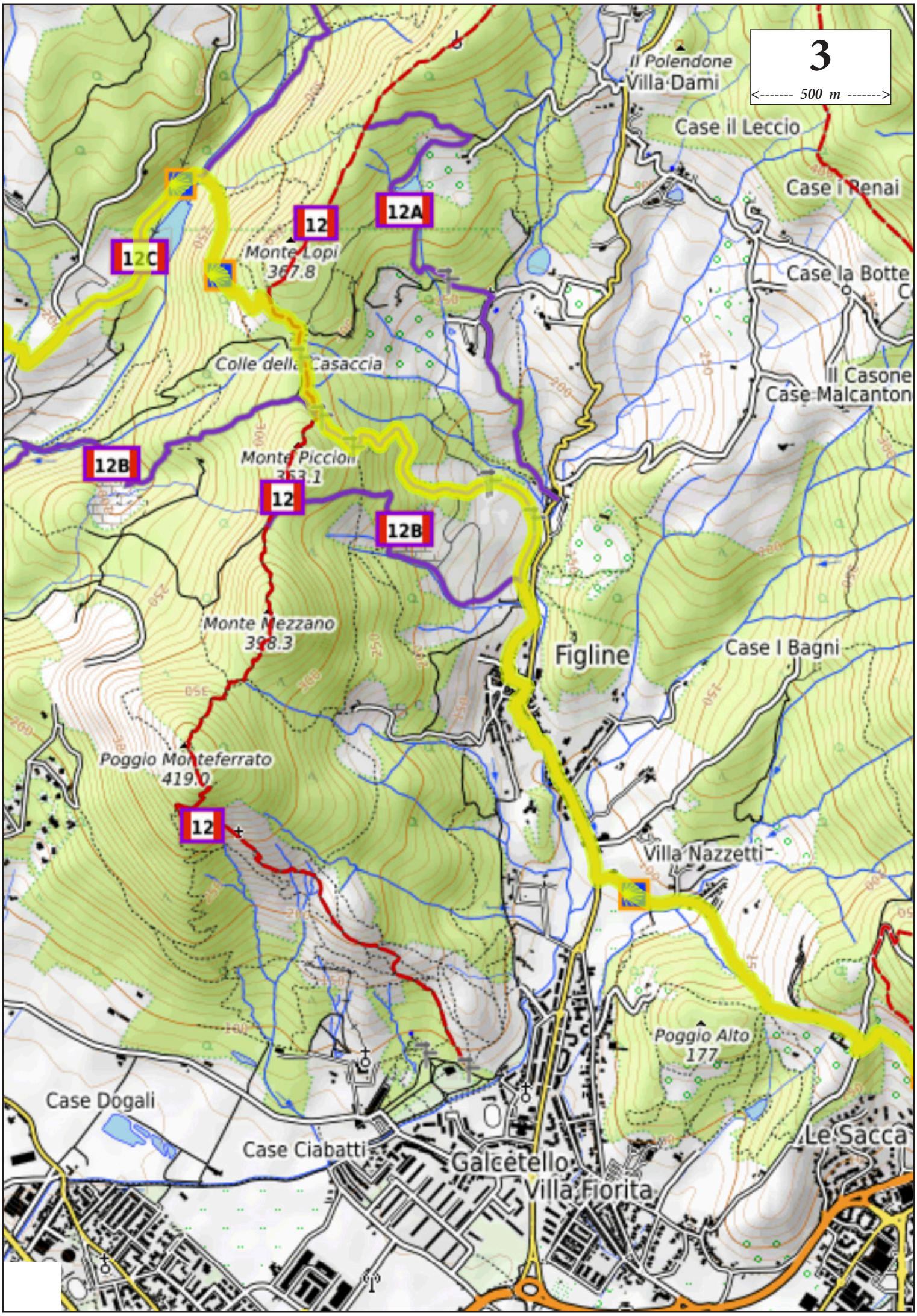
La tappa ha lunghi tratti su sterrato. In caso di pioggia prevedere alcuni tratti fangosi. Si attraversa il Monteferrato, dove il dislivello e il percorso presentano difficoltà medie.

La tappa inizia in ***piazza del Duomo***, dove si può rifornirsi di acqua alla ***Fontana del Pescatorello***, da qui si percorre la via Magnolfi e, superata la via Cavallotti, si attraversa a diritto il sottopasso della Stazione Ferroviaria di Porta al Serraglio. Si sale poi la scalinata, si svolta a destra e, percorrendo un ampio spazio pavimentato in laterizi, ci immettiamo nella coloratissima area sportiva e la attraversiamo per uscire in viale Galilei. Si attraversa il viale sulle strisce pedonali per immettersi sulla ***Pista Ciclopedonale Gino Bartali***. Si segue dunque la pista che costeggia il viale Galilei e il Fiume Bisenzio di cui, per chi ama passeggiare nella natura, percorriamo la riva, a contatto diretto con una ricca avifauna, fino alla passerella di Santa Lucia (in caso di piena del fiume si consiglia di continuare sulla Ciclopedonale e in prossimità della rotatoria con via Gualchiera continuare a diritto). Giunti al parco dell'Anfiteatro di Santa Lucia, lo attraversiamo giungendo in via Renato Fucini alla fine della quale si prende a destra fino a proseguire a sinistra in via Guado e Santa Lucia. Si attraversa via Bologna sulle strisce pedonali, poi si prende via Borgo e, attraversata con attenzione sulle strisce via Fratelli Cervi, si continua a diritto per via della Chiesa e poi in salita sul sentiero C.A.I. fino al piccolo cimitero. Continuiamo sulla sterrata a sinistra e ad una croce votiva di ferro si tiene la sinistra costeggiando una abitazione privata. Da qui si raggiunge l'asfalto e lo si percorre per pochi metri svoltando a destra e poi a sinistra per immettersi in via Bellavista. Si continua fra le imponenti ***rovine di Villa Le Sacca*** (ex sede estiva del prestigioso Convitto Cicognini, frequentato da Gabriele D'Annunzio) e di ***Villa Carlesi-Fossombroni*** di fronte alla quale si prende il sentiero che scende a sinistra che una volta era il viale alberato di accesso alla villa, in fondo al quale si incrociano diversi sentieri per cui, se non si usa un dispositivo di lettura delle tracce GPS, bisogna fare molta attenzione agli adesivi o ai segni di vernice per immettersi nel piccolo sentiero che porta, a destra e in discesa, verso via di Vainella, che seguiremo sull'asfalto fino a via di Cantagallo, sulla quale ci immettiamo svoltando a destra.
Percorriamo la strada, seguendo con attenzione le norme del Codice della Strada, fino al paese di ***Figline***, dove in corrispondenza del ponte sulla Bardena possiamo trovare ristoro nel bar che ci troviamo di fronte oppure continuiamo per pochi metri per entrare nel borgo attraverso l'antica porta, lungo il lato sinistro della strada.
Attraverso la stretta strada pedonale arriviamo alla piazza del paese dove ci dirigiamo a destra verso la ***Pieve di San Pietro*** che contiene affreschi trecenteschi. Degno di nota è un grande ***San Cristoforo*** che testimonia la frequentazione dei pellegrini sulla via verso gli Appennini.
Superata la chiesa sulla sinistra incontriamo sulla facciata di una piccola casa l'imponente ***Tabernacolo di Sant'Anna*** di Agnolo Gaddi, poi continuiamo sulla via di Cantagallo e teniamo la sinistra sullo sterrato invece di reimmettersi sulla più trafficata via provinciale. Lasciamo il cimitero alla nostra destra e continuiamo sullo sterrato compiendo una larga curva fra i campi, poi, al trivio prendiamo la strada sterrata centrale che dopo poco inizia a salire il ***Monteferrato***.
Superato un cancello, che dovrete avere la cura di richiudere, si continua a salire e si può riposare un attimo al punto di sosta attrezzato che si affaccia su una cava del tipico serpentino verde prima di affrontare la ripida salita sul sentiero C.A.I. 12b per immettersi sul 12, dove è indicato, e girare a destra in piano fino ad un punto panoramico privo di vegetazione e caratterizzato da un albero isolato.


IL CAMMINO E LE SUE INTERCONNESSIONI
probabile antico tracciato della Via Cassia
ROMEA STRATA per TARVISIO e NORD-EST EUROPA
CAMMINO DI SAN BARTOLOMEO
VIA ROMEA GERMANICA per BRENNERO
VIA FRANCESCA per BOLOGNA
PISTOIA
ROMEA STRATA per SAN MINIATO
VIA FRANCESCA per SAN MINIATO
VIA FRANCIGENA PER CANTERBURY e SANTIAGO
CAMMINO DI SANTA GIULIA PER BRESCIA
VIA DEL VOLTO SANTO GARFAGNANA
PESCIA
LUCCA
CAMMINO DI SAN JACOPO Il tratto PER LIVORNO e SANTIAGO via mare
CAMMINO DI SANTA GIULIA PER LIVORNO
VIA FRANCIGENA PER ROMA
VIA DELLA LANA E DELLA SETA per BOLOGNA
PRATO
VIA MEDICEA per FUCECCHIO
VIA ROMEA GERMANICA IMPERIALE per AREZZO
VIA GHIBELLINA per LA VERNA
VIA DEGLI DEI per BOLOGNA
ROMEA DEL CHIANTI per SIENA
FIRENZE
il Cammino di San Jacopo
300 mt.
150 mt.
100 Km
90 Km
80 Km
70 Km
60 Km
50 Km
40 Km
30 Km
20 Km
10 Km
0 Km


1
<------- 500 m ------->
20
22
24
PED
Poggio Castiglione
397
La Querce
Gonfienti
Il Rosi


2
<------- 500 m ------->
Poggio Alto
177
La Colombaia
10
Le Sacca
Case Ciabatti
Galcetello
Villa Fiorita
Coiano
Cilianuzzo
Chiesanova
San Martino
40
PED
Filettole
Castellina
Guglia
40
il Cantiere
La Pietà
Sant'Anna
22
Cap


3
<------- 500 m ------->
Il Polendone
Villa Dami
Case il Leccio
Case i Renai
Case la Botte
Il Casone
Case Malcanton
12
12A
12C
Monte Lopi
367.8
Colle della Casaccia
12B
Monte Piccion
363.1
12
12B
Monte Mezzano
398.3
Figline
Case I Bagni
Poggio Monteferrato
419.0
12
Villa Nazzetti
Poggio Alto
177
Case Dogali
Case Ciabatti
Galcetello
Villa Fiorita
Le Sacca